



L'Ufficio Liturgico informa che il testo del Rito delle esequie, in lingua italiana è acquistabile in Curia (costo 21 euro). Si invitano i confratelli a preparare una apposita catechesi per i fedeli della novità che esso racchiude. Questo ufficio, provvederà a inviare un'apposita circolare per spiegare i contenuti sul piano pastorale.

Sergio Ponzio

Foranie in campo per valorizzare il ruolo dei nuclei e il loro apporto formativo

La famiglia al centro della pastorale



la parola del vescovo

Il volto di Cristo che ci invita alla speranza

DI LEONARDO BONANNO *

La liturgia della seconda domenica di Quaresima ci ha presentato la prova che Dio ha chiesto ad Abramo di sacrificare il figlio Isacco. È un racconto intenso, che ripercorre la silenziosa obbedienza del Patriarca e i suoi passi lenti verso la cima del monte Moia. Il testo Sacro, all'apice del racconto, ci dice che l'Angelo del Signore ferma la mano di Abramo nell'atto di concepire il supremo sacrificio e se manca l'ariete sacrificale sarà "Dio stesso a provvedere l'agnello per l'olocausto" (Gn 22,4). Sarà infatti il Figlio Unigenito ad essere immolato, quale unico sacrificio perfetto ed eterno, per la salvezza del mondo. Su un altro monte, il Tabor, Gesù offre a tre discepoli uno squarcio di Cielo, con il Suo volto trasfigurato e luminoso, per mostrare loro il termine ultimo del cammino degli apostoli e dei discepoli, segnato da tenebre, prove e delusioni. Noi sappiamo ancora di essere forgiati da quella luce, che si irradia dal volto del Cristo Risorto sul monte Calvario, che costituisce motivo di speranza per la nostra vita, capace di riscaldare il cuore di noi, figli esuli. Non possiamo allora vivere come se il Signore non fosse ormai il Vivente per sempre; morto sotto Ponzio Pilato, Risorto. Egli è vivo nella Chiesa e nel mondo. Ecco perché ogni tempo, anche quello quaresimale, è ormai tempo di grazia, visitato dagli interventi di Dio, che, come in Abramo, continua a "provvedere" per noi. Avere lo sguardo fisso sul Figlio di Dio, perché Egli faccia splendere il Suo volto su di noi, è l'esercizio che ogni cristiano è chiamato a compiere per sperimentare la vicinanza del suo Dio, mentre può vivere sacramentalmente la sua presenza che ha il suo culmine nel sacrificio della Pasqua.

* vescovo

Settimana di riflessione in preparazione all'Incontro mondiale di Milano (dal 30 maggio al 2 giugno). E domenica Via Crucis Genitori e figli vivranno momenti speciali

DI CARMELO TERRANOVA

Le indicazioni dei vescovi italiani per la progettazione pastorale sono state ampiamente recepite dalla nostra diocesi confermando una prassi consolidata nel tempo. Infatti monsignor Bonanno ha accolto il valore dell'ampia azione evangelizzatrice della Chiesa sammarchese rilanciandola alla luce della sua matura esperienza vissuta nell'arte delicata e sublime dell'educazione. Possiamo dire che il nostro pastore, delegato della Conferenza episcopale calabra della commissione per la famiglia e la vita, da come si evince negli Orientamenti Pastoral triennali 2012-2014, ha posto come prioritaria la centralità di Cristo Maestro e Signore da testimoniare nelle scelte prioritarie e negli obiettivi e particolarmente nelle tematiche: famiglia, fede e vita di comunità, costruzione della società. Quest'anno pastorale è dedicato in modo privilegiato alla famiglia senza trascurare gli altri ambiti e obiettivi perché la visione ecclesiale invita a spaziare sul vasto orizzonte che la nuova evangelizzazione ci prospetta. La nuova impostazione pastorale, particolarmente ispirata dalla presenza nella nostra diocesi dei Martiri Argentanesi, esempio di prima famiglia cristiana giunta al martirio, richiama una più profonda attenzione al territorio con il rilancio del coordinamento pastorale attraverso le foranie; infatti il tema della famiglia sarà ampiamente affrontato a livello foraniale a partire da Scalea dal 4 all'11 marzo, seguirà Belvedere dal 12 al 18 Marzo e concluderà San Marco Argentano dal 7 al 12 maggio con un percorso di preparazione ecclesiale e culturale al VII Incontro mondiale delle famiglie che si svolgerà a Milano dal 30 Maggio al 3 giugno prossimo. La forania di San Marco Argentano, ha programmato tre fasi per vivere intensamente la settimana di riflessione e approfondimento sui temi che riguardano la Famiglia: lo start up in parrocchia, e gli steps 1 e

2 da condividere con le Unità pastorali e la Forania. Si tratta di un percorso che vuole coinvolgere su questo tema tutta la comunità ecclesiale per dare sempre maggior risalto alla Famiglia di Nazareth, modello cui ispirarsi quotidianamente. Le fasi prevedono alcune attività da svolgere in famiglia come la preghiera del Santo Rosario, per ravvivare la spiritualità familiare, l'approfondimento culturale attraverso vari sussidi e linguaggi per raggiungere tutti i membri della famiglia, dai più piccoli ai più grandi da vivere in parrocchia attraverso il coinvolgimento delle associazioni e dei movimenti ecclesiali; l'unità pastorale sarà chiamata a elaborare una sintesi del lavoro svolto nelle parrocchie per dare maggiore slancio a questo tema affinché non resti solo celebrativo; infine a livello foraniale divideremo la gioia di riconoscerci famiglie cristiane che vivono un percorso di fede mirata e monitorata dalla Parola, l'incontro del clero con le famiglie di appartenenza e la festa-incontro con il vescovo saranno i momenti conclusivi di questa settimana che testimonierà che la vita buona del Vangelo è possibile. E domenica prossima, la Forania di Scalea vivrà la festa della famiglia, così come annunciato da don Michele Oliva, Vicario Foraneo. Alle 15,30 accoglienza presso la parrocchia San Giuseppe Lavoratore e preghiera iniziale con le famiglie della Forania di Scalea; dalle ore 16, inizio dei lavori per fasce di età. Alle 18 Via Crucis della famiglia, presieduta dal vescovo monsignor Leonardo Bonanno. La Forania di Belvedere Marittimo, il 18 marzo prossimo, concluderà la settimana di riflessione e Cetraro, secondo il seguente programma: alle ore 16

Incontro per catechisti

Una giornata particolarmente proficua si è svolta nei giorni scorsi, presso la Colonia S. Benedetto di Cetraro. I catechisti della Diocesi hanno partecipato al momento formativo tenuto da Don Franco Liporace, direttore dell'Ucd, e da P. Davide Brasca. Occasione per preparare gli animatori dei Centri di Ascolto ad affrontare le sfide della evangelizzazione. (c.s.)

L'accoglienza presso la parrocchia S. Benedetto in Cetraro e preghiera iniziale; alle ore 16,30 la Via Crucis (dalla Chiesa di S. Benedetto alla Chiesa di S. Pietro) presieduta dal nostro Vescovo, mons. Leonardo Bonanno. Alle ore 17,15 Tavola rotonda su «famiglia, lavoro e festa» presso il teatro comunale di Cetraro, con testimonianza di sposi e fidanzati e la partecipazione di Mons. Giuseppe Tonello, Cancelliere del Vicariato di Roma e Giudice rotale. Negli intervalli, i canti della fede. Modererà don Leonardo Aloise, Vicario Foraneo. Il vescovo concluderà con la sua esortazione e con la sua benedizione.

Cultura e volontariato al servizio dell'uomo



È con particolare soddisfazione che la redazione diocesana di Avvenire sta registrando, in questi ultimi tempi, il fiorire di iniziative culturali che qualificano alcuni centri della Diocesi. Alcuni giorni fa a Praia a Mare si è tenuto un seminario sul tema «Etica e politica: quale rapporto possibile?» Ha relazionato il nostro vescovo presso la Galleria d'Arte di Piazza Italia, mettendo in risalto l'attualità dell'argomento nel dibattito culturale del nostro tempo e ponendo in guardia l'uditorio dal fenomeno della «de-eticizzazione» della politica, nel tentativo di questa di affrancarsi da ogni ancoraggio etico. C'è stata quindi la decadenza dell'etica ma anche la miopia della politica di guardare agli ideali e al bene comune. La storia insegna che una democrazia che non poggia su valori oggettivi, a partire dalla legge naturale, si traduce fatalmente in totalitarismo aperto o subdolo, come ricorda l'enciclica Veritatis Splendor del Beato Giovanni Paolo II. La fede, come lo stesso Vangelo, non hanno di per sé ricadute immediate nel campo politico ma affrontano prospettive di senso. A tale proposito si può parlare di una vocazione per quanti sono chiamati a impegnarsi per la città degli uomini, secondo gradi e ruoli diversi, come ha indicato il Concilio Vaticano II. Con altri interessanti riflessioni mons. Bonanno ha intrattenuto gli intervenuti riscuotendo unanime apprezzamento. L'incontro, che è stato introdotto dal dott. Massimiliano Cedolia, è stato concluso dal prof. Paquale Giustiniani, docente di Bioetica all'Università degli Studi di Napoli. Egli ha focalizzato il suo intervento sul concetto di "bene comune", ripreso dalla Metafisica di Aristotele. Analogamente a San Marco Argentano è stata presentata ufficialmente l'Associazione Tumori Calabria per supportare il malato oncologico durante le fasi della malattia. Illustri oncologi della Regione sono intervenuti e con i loro interventi hanno dato un'ampia panoramica della grave patologia, dei risultati raggiunti dalla scienza e dalle diverse e più aggiornate terapie, capaci di aggredire il male del secolo. Le conclusioni della tavola rotonda sono state riservate al nostro vescovo, che ha già avuto modo di conoscere fin dalla fondazione la lodevole iniziativa, voluta dal prof. Gabriele Talarico. Il vescovo ha offerto il sostegno della Diocesi.

agenda del vescovo



Messa a Cosenza per san Giuseppe

Oggi. Alle ore 9,30 a Cetraro (Colonia San Benedetto), ritiro generale del clero, guidato da monsignor Serafino Sprovieri.
Domani. Riceve in Episcopio.
Domenica 11. Nel pomeriggio partecipa alla Festa della famiglia e presiede la Via Crucis cittadina.
Giovedì 15. Partecipa al ritiro dei sacerdoti della Forania di Scalea.
Venerdì 16. A Mirto Crosia, alle ore 17, presenta la figura di don Luigi Nicoletti nell'ambito del Movimento cattolico in Calabria.
Sabato 17. Al mattino partecipa a Catanzaro alla celebrazione commemorativa nel Centenario del San Pio X. Alle ore 18 celebra la santa Messa nella parrocchia di San Gaetano in Cosenza per la ricorrenza di San Giuseppe.
Domenica 18. Alle ore 16,30 amministra la Cresima nella parrocchia San Giuseppe Lavoratore in Scalea.
Giovedì 22. Partecipa al ritiro dei sacerdoti della Forania di Belvedere Marittimo.



Annarosa Macrì

8 marzo. Si premia il genio delle donne

Il Cif di San Marco Argentano, ha promosso presso sala consiliare del Comune per oggi, 8 marzo, la 12ª edizione del «Premio Donna» 2012, ormai un faro prestigioso nell'ambito delle manifestazioni che celebrano il genio femminile. Il Cif di San Marco Argentano ha da sempre collaborato a vario titolo con

le istituzioni civili e religiose e con altre associazioni, distinguendosi altresì con attività proprie. Il «Premio Donna» è un riconoscimento a chi si è distinto nel proprio campo d'azione, contribuendo col suo operato a migliorare la terra. Viene assegnato annualmente nella giornata internazionale della donna, unitamente allo svolgimento di un convegno con una tematica attinente a questioni sociali cogenti. Il «Premio Donna 2012», quest'anno va a Anna Rosa Macrì per i riconosciuti meriti in ambito giornalistico (collaboratrice di Enzo Biagi) e per la sua attività di scrittrice. Il premio è stato assegnato nel 2001 ad Alba Dini Martini, presidente nazionale Cif; nel 2002 a Giuseppina

Amarelli, responsabile Liguirizia Amarelli; nel 2003 a Genevieve Makaping, antropologa e scrittrice; nel 2004 a Giovanna Riccipepitone, primario di chirurgia pediatrica; nel 2005 a Renate Siebert, ordinaria di Sociologia dell'Università della Calabria; nel 2006 ad Antonella Panzino, primo maresciallo donna in Italia nell'Arma dei Carabinieri; nel 2007 ad Adele Cambria, scrittrice e giornalista; nel 2008 a Giulia Colavolpe, imprenditrice calabrese; nel 2009 a Vera Von Falkenhausen, professore di storia all'Università di Roma «Tor Vergata»; nel 2010 a Chiara Frugoni, storica e studiosa del Medioevo e di Storia della Chiesa e nel 2011 a Maria Perrusi, Miss Italia 2009.

La redazione desidera far giungere alle lettrici di Avvenire l'augurio per la loro festa odierna. Al di là di ogni significato retorico vogliamo ricordare loro che il Creatore ha nobilitato la figura femminile allorché ha cercato una Madre per il suo Figlio Unigenito, della nostra stessa Umanità, Madre degli uomini, mediatrice di salvezza per il mondo. In Maria la donna è stata promossa a dignità incomparabile, più che emancipata, fine cui sembrano approdare alcune conquiste moderne! Maria è lo specchio per ogni donna, ancor più se cristiana. In questa occasione sappia ella scoprire le sue peculiari qualità, specialmente se sposa e madre, nel render grazie al Signore, datore di ogni dono: è questo il nostro augurio, ancorato a valori perenni e spirituali.

docenti di religione. Nuova nomina per l'«Ufficio insegnanti»

Il vescovo ha nominato il sacerdote Massimo Aloia nuovo direttore dell'Ufficio Diocesano per l'insegnamento della religione cattolica e segretario Adriano De Jacovo, impiegato presso la segreteria della scuola media di Malvito. L'ufficio continuerà ad avvalersi della consulenza di Tullio Di Cianni in qualità di esperto, e di ecclesiastici e laici per curare la formazione spirituale e l'aggiornamento culturale degli insegnanti. De Jacovo e Di Cianni sono entrambi aspiranti diaconi permanenti. In una lettera indirizzata a don Luciano Losardo, che ha diretto l'Ufficio in quest'ultimo decennio, il vescovo monsignor Leonardo Bonanno ha manifestato la gratitudine sua e della comunità diocesana al sacerdote e a coloro che hanno prestato la loro opera con sacrificio e competenza in un settore tanto delicato della Pastorale diocesana. I componenti del nuovo Ufficio hanno iniziato il loro servizio dal 1 marzo scorso e rimarranno in carica per cinque anni.